

Appello della CIPRA International ai ministri dei Trasporti e dell'Ambiente

Via libera all'Eurovignetta!

L'Unione Europea ha proclamato il Green Deal, il che richiede un ripensamento in tutti i settori della vita e dell'economia. Tuttavia, due Paesi bloccano un accordo verso la concretizzazione nell'importante settore dei trasporti: la Germania e l'Italia. Si oppongono all'approvazione della revisione migliorativa della direttiva sui costi delle infrastrutture (Eurovignetta).

La CIPRA rivolge un appello ai ministri europei dei Trasporti e dell'Ambiente, in particolare dei Paesi alpini, affinché nella loro riunione all'inizio di dicembre si raggiunga un accordo.

Sotto la presidenza tedesca dell'UE, potrebbe attualmente essere introdotta una modifica per un pedaggio europeo più incisivo per i mezzi pesanti, se questa decisione non venisse continuamente rinviata. Un documento pronto per l'approvazione è sul tavolo dei ministri dei Trasporti dalla primavera del 2020, ma per due volte è stato stralciato dall'ordine del giorno dei ministri dei Trasporti dell'UE. La Germania ha invece proposto una riduzione totale del pedaggio per i camion a basse emissioni, un'iniziativa irragionevole, in quanto i sistemi di propulsione non fossili assicurano un beneficio solo parziale. Il particolato e il rumore, così come le strade congestionate, continueranno ad affliggere le strette valli alpine, indipendentemente dal sistema di propulsione. In realtà, anche lo sgravio del 75% previsto dal regolamento è già troppo elevato.

L'Italia si oppone inoltre alla possibile maggiorazione del 50% del pedaggio per i mezzi pesanti nelle regioni sensibili soggette ad elevati volumi di traffico, come le valli alpine e gli agglomerati urbani. Queste maggiorazioni sono tuttavia essenziali per ottenere un incisivo effetto di trasferimento che liberi le strade dal traffico.

Non si tratta di dettagli di poco conto: studi condotti lungo le autostrade hanno dimostrato che i bambini esposti ad alte concentrazioni di particolato hanno un rischio maggiore del 15-30% di soffrire di malattie respiratorie¹. Anche l'8° Rapporto sullo stato delle Alpi² della Convenzione delle Alpi "Qualità dell'aria nelle Alpi", recentemente concluso, documenta il problema dell'inquinamento atmosferico causato dalle emissioni del traffico. È necessario soddisfare le sue richieste, che prevedono il trasferimento del traffico su rotaia e l'inclusione dei costi dell'inquinamento ambientale e sanitario nella tassazione dei veicoli.

¹ Impatto ambientale del traffico merci attraverso le Alpi (UFAM), 2016 (pag. 18):
<https://www.bafu.admin.ch/bafu/it/home/temi/aria/pubblicazioni-studi/pubblicazioni/impatto-ambientale-traffico-attraverso-alpi.html>

² Eric Vindimian, Michel Pinet; Qualità dell'aria nelle Alpi, 8° Rapporto sullo stato delle Alpi, Convenzione delle Alpi, Innsbruck 2020; sarà pubblicato al termine della XVI Conferenza delle Alpi del 10 dicembre 2020 su www.alpconv.org



In vista della riunione dei ministri dei Trasporti dell'UE dell'8 dicembre, è chiaro che si deve finalmente ottenere un alleggerimento del traffico pesante a beneficio degli abitanti delle Alpi così come egli agglomerati urbani, che da tempo ne soffrono le conseguenze, e dell'ambiente.

La CIPRA Internazionale rivolge quindi il seguente urgente appello ai ministri dei Trasporti dei Paesi alpini:

- **La direttiva sui costi delle infrastrutture (Eurovignetta) deve essere promossa dalla Germania durante la sua presidenza del Consiglio europeo e presentata per l'approvazione.**
- **L'Italia deve abbandonare la sua opposizione alla maggiorazione del pedaggio per i veicoli pesanti nelle aree sensibili.**